

Carriere lavorative e familiari nell'Ateneo di Firenze

Università di Firenze – Aula Magna
6 Dicembre 2016

**«Il personale tecnico-amministrativo
nell'Ateneo di Firenze: struttura e opinioni»**

Silvana Salvini

Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni (DiSIA) «G.Parenti»

Introduzione

- La struttura dei rispondenti al questionario
- Lavoro e istruzione: c'è attinenza?
- Il contesto familiare
- Gli strumenti di conciliazione fra lavoro e famiglia
- L'importanza dei servizi a supporto della famiglia
- Il lavoro domestico e di cura
- Qualche riflessione finale

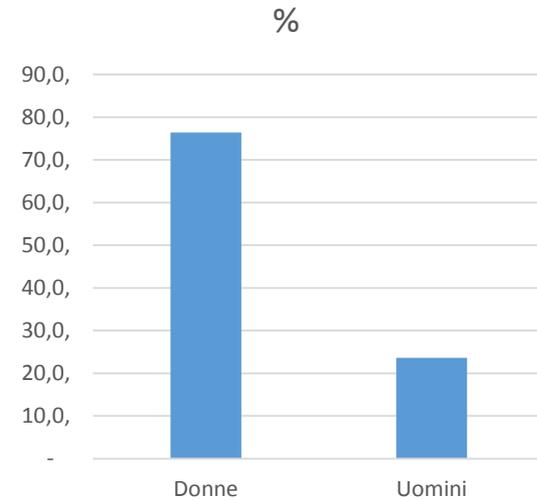
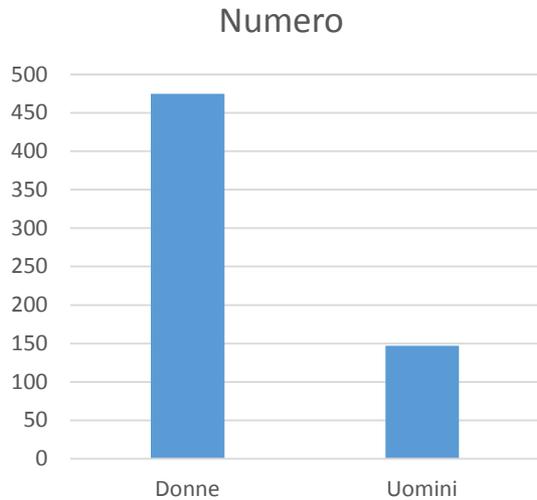


La struttura dei rispondenti

Genere, Età, Stato civile, Titolo di studio,
Posizione professionale



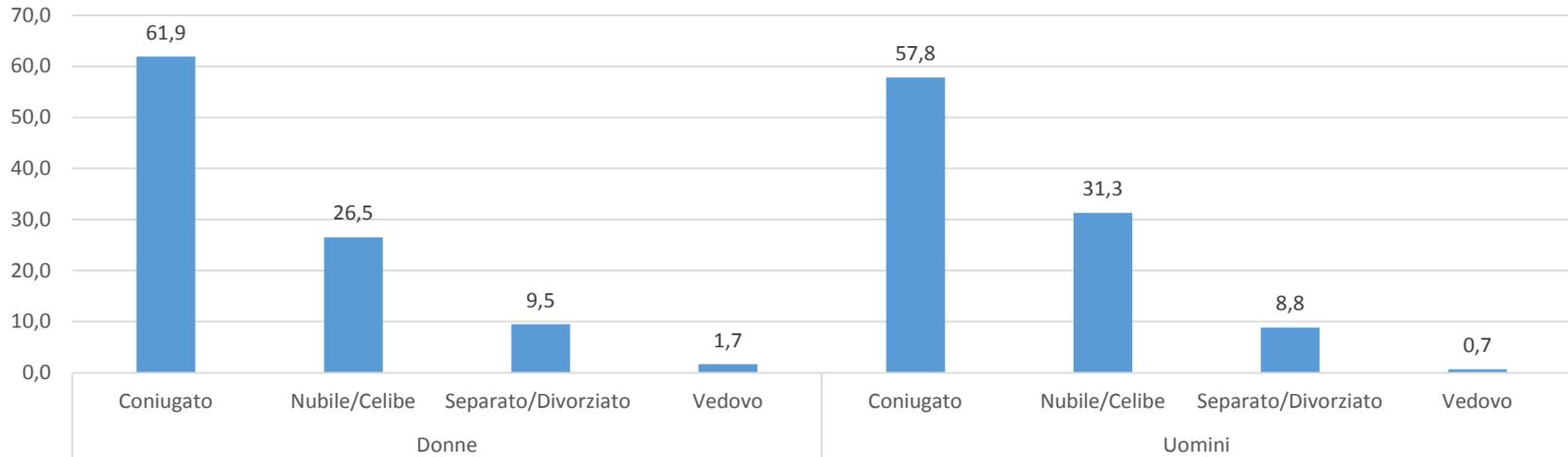
Genere



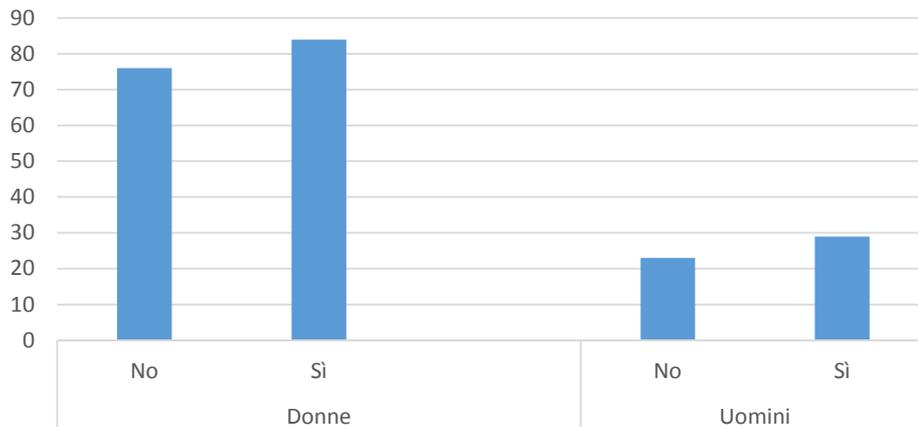
La maggiore presenza di donne riflette in parte le caratteristiche dell'universo e in parte la maggiore propensione femminile a rispondere al questionario

Genere e stato civile

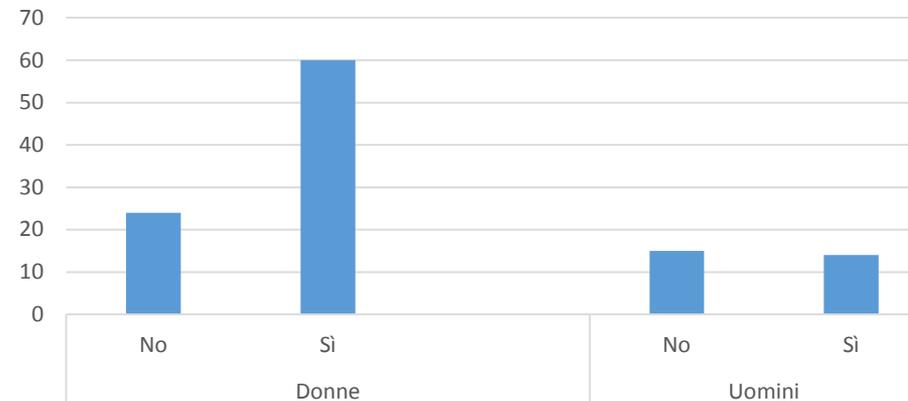
Proporzione dei rispondenti secondo il genere e lo stato civile



Rispondenti non coniugati, per genere e esistenza di una relazione stabile

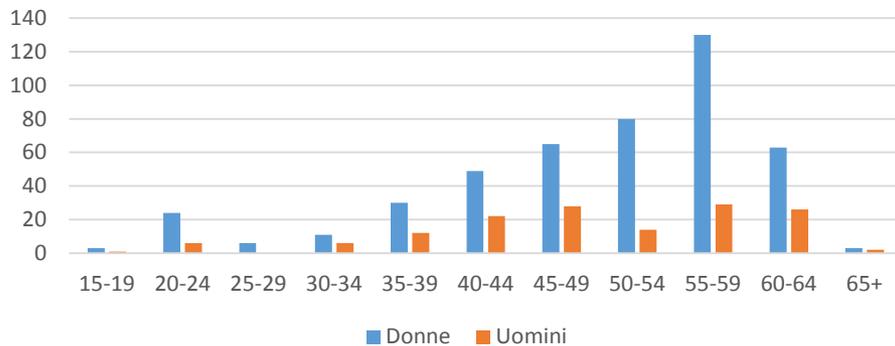


Rispondenti in relazione stabile, per genere e esistenza di coabitazione



Genere, età, categoria

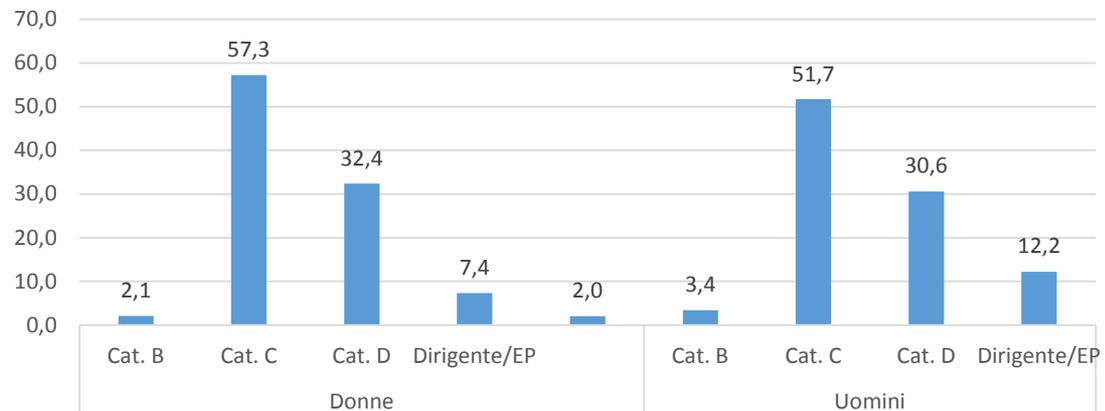
Classificazione dei rispondenti
secondo il genere e la classe di età



Come appare dal grafico, la struttura per età dei rispondenti è spostata verso le età più mature, soprattutto per le donne

La struttura per categoria mostra poche differenze secondo il genere, anche se per i dirigenti/EP la proporzione degli uomini è relativamente maggiore

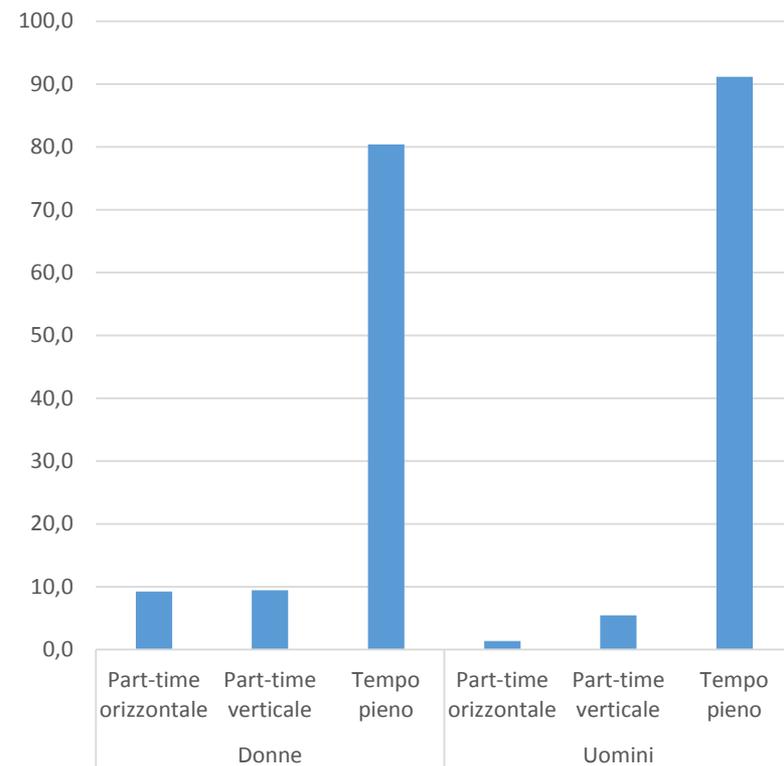
Proporzione dei rispondenti per genere e categoria



Le caratteristiche del lavoro

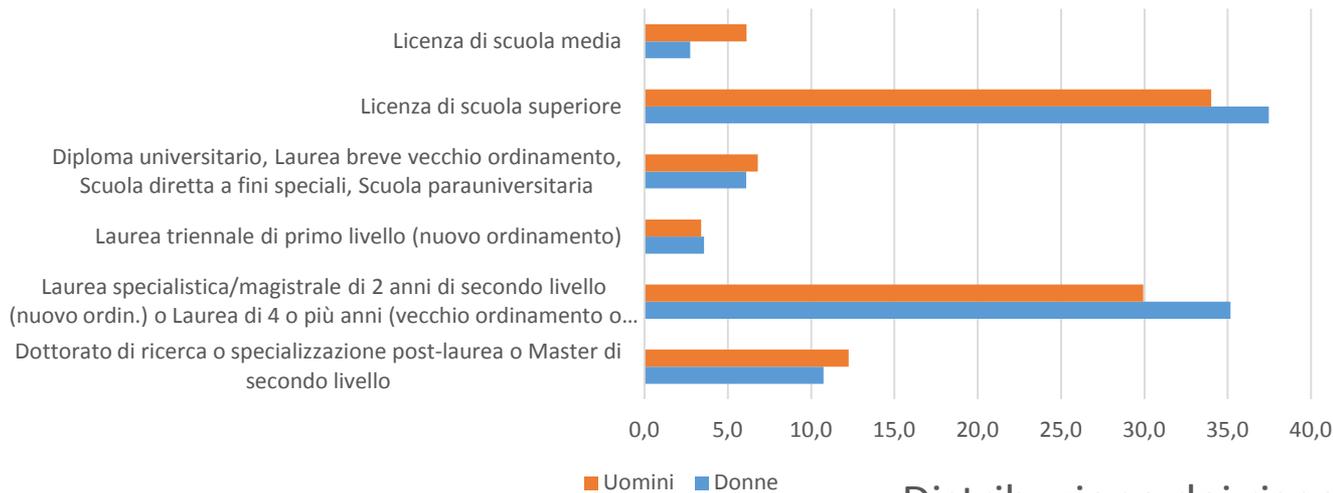
- Mentre sono molto pochi i lavoratori a tempo determinato (18 e 7 rispettivamente per donne e uomini), la proporzione di chi ha scelto il part-time orizzontale o verticale non è esigua, soprattutto per le donne, perché si tratta di poco meno del 20%. Per gli uomini invece la percentuale è pari al 6.8%.
- Anche da questi valori si possono dedurre le diverse esigenze di conciliazione lavoro-famiglia che riguardano il genere femminile

Proporzione dei rispondenti secondo il genere e il tipo di contratto

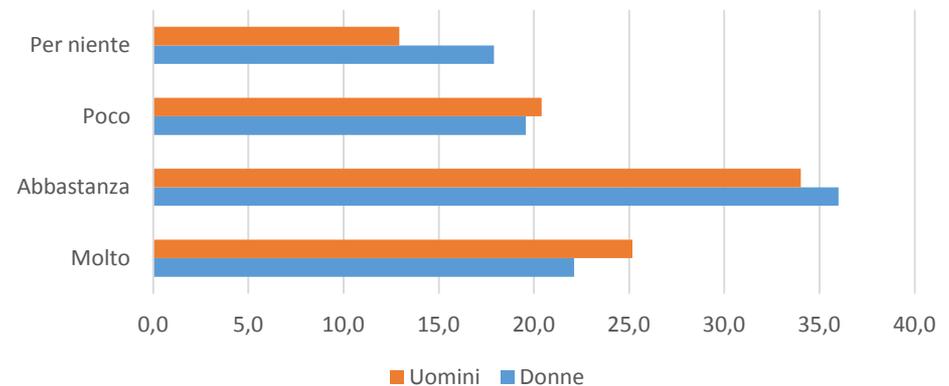


Studio e lavoro: esiste attinenza?

Distribuzione percentuale dei rispondenti secondo il genere e il titolo di studio



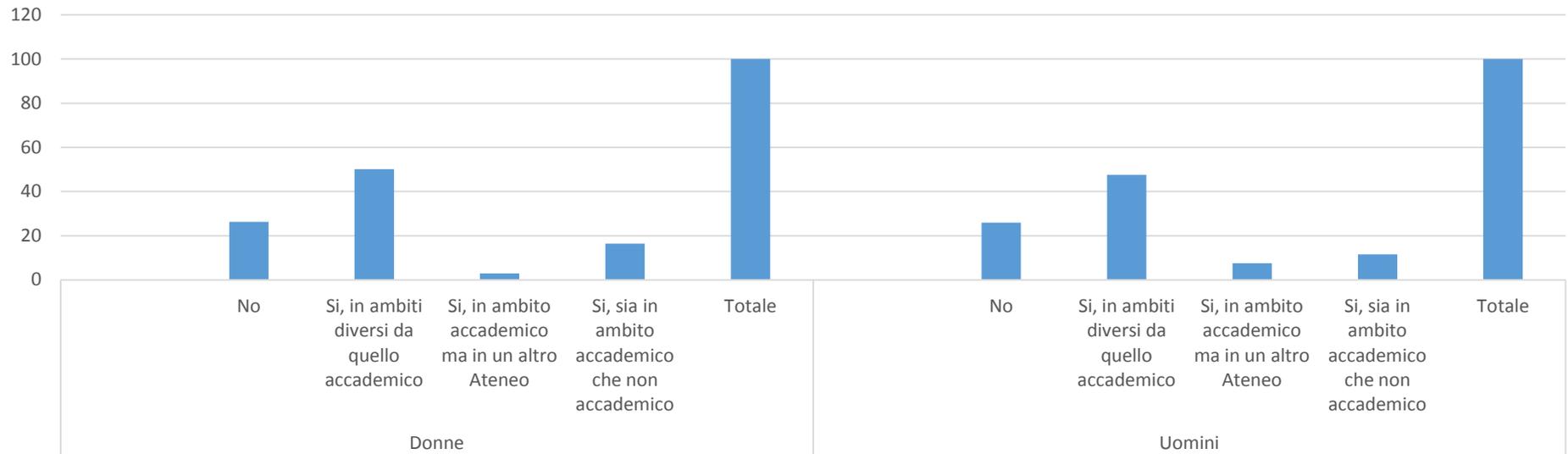
Distribuzione dei rispondenti secondo il genere e l'attinenza studio-lavoro



Esperienze lavorative precedenti

- Molti (intorno al 50%) hanno lavorato in altro ambito prima di lavorare in accademia.

Se ha lavorato in precedenza, in quale ambito:





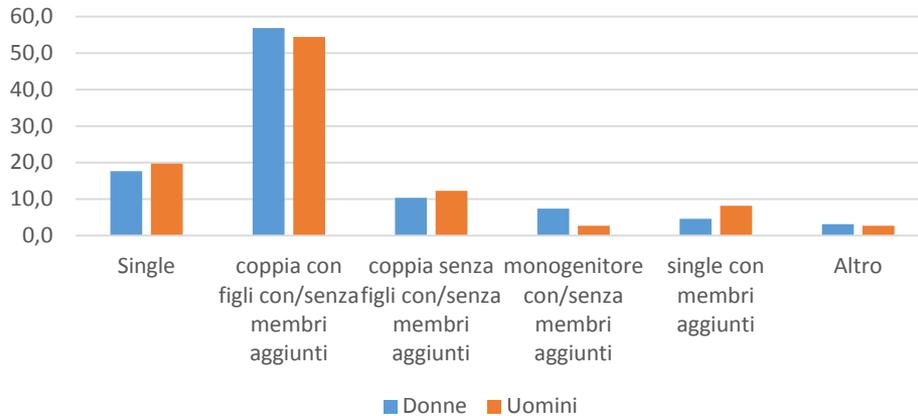
Il contesto familiare

I figli



La tipologia della famiglia

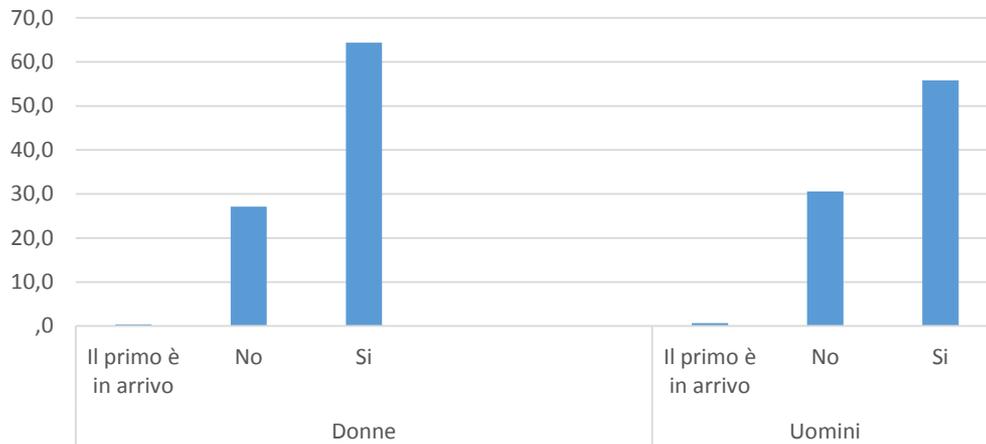
Distribuzione (%) dei rispondenti secondo il genere e la tipologia della famiglia



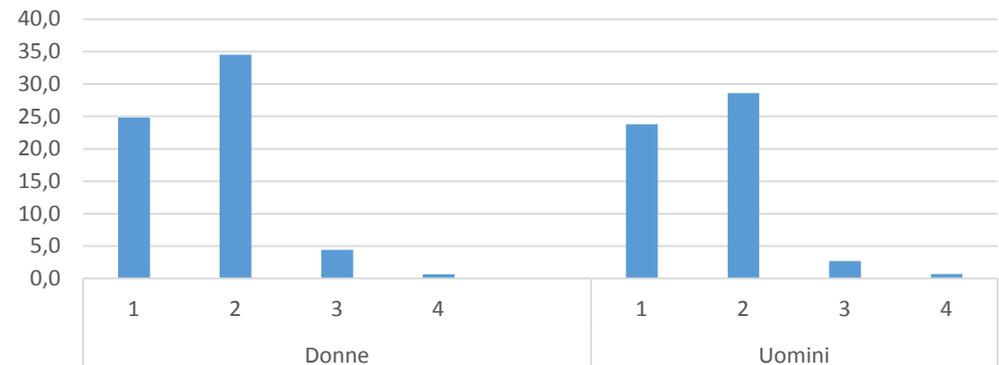
Come da attenderci, il contesto familiare non differisce secondo il genere. L'unica categoria che mostra diversità è quella delle famiglie mono-genitori, maggiormente presente presso le rispondenti donne. In questo il gruppo esaminato non differisce dall'universo

I figli

Distribuzione percentuale dei rispondenti secondo il genere e i figli



Distribuzione percentuale dei rispondenti secondo il genere e il numero di figli



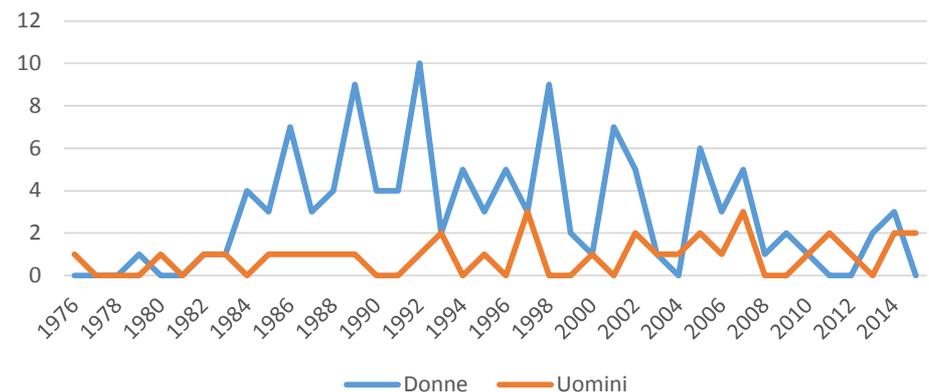
I figli unici

Il figlio	Donne		Uomini	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
E' maggiorenne	66	55.9	16	45.7
Ha 11 e 18 anni	28	23.7	5	14.3
Ha 6 e 11 (è in età da scuola elementare)	16	13.6	6	17.1
Ha 3 e 6 anni (è in età da scuola materna)	3	2.5	4	11.4
Ha 0 e 3 anni (è in età da silo nido)	5	4.2	4	11.4
Totale	118	100.0	35	100.0

Delle donne che hanno dichiarato di avere solo un figlio, oltre il 50% ha un figlio maggiorenne e un altro 23% ha un figlio tra gli 11 e i 18 anni. Per gli uomini le percentuali si aggirano sul 45% e 14%. La proporzione di chi ha il figlio piccolo è quindi sostanzialmente maggiore per gli uomini.

Affiancando i dati dell'anno di nascita dei figli, si vede quindi che, per molte delle rispondenti, il figlio unico rappresenta l'intensità finale della fecondità

Anno di nascita dei figli unici dichiarati dai rispondenti secondo il genere



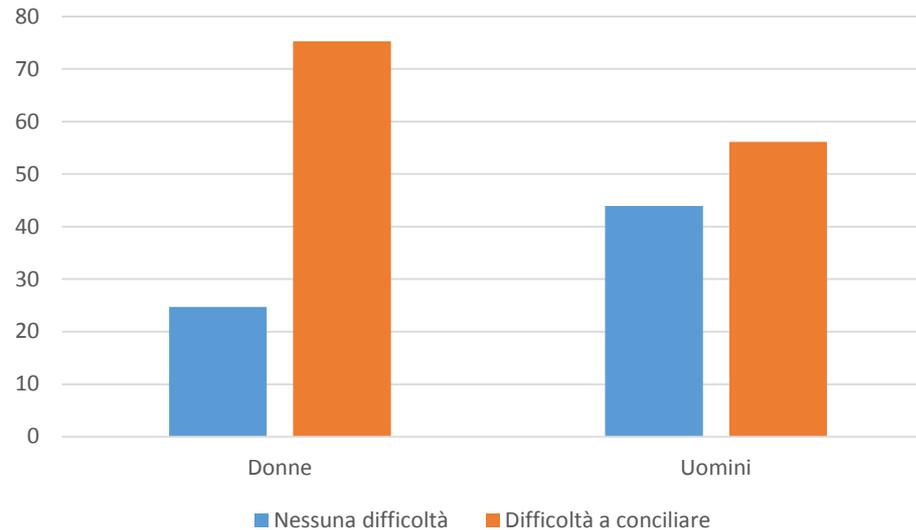


Famiglia e lavoro

Ci sono aspetti che rendono critica la conciliazione fra la vita familiare e quella professionale?



Difficoltà di conciliazione



La prima domanda del questionario che indaga sulla conciliazione fra figli e lavoro, vede una stragrande maggioranza, soprattutto di donne, che dichiara di avere riscontrato difficoltà a portare avanti la vita familiare e la vita professionale: oltre il 75% delle donne infatti ha riscontrato alcune criticità di conciliazione contro il 45% degli uomini.

Strumenti di conciliazione

- Asili nido

Donne NO 23,4

Uomini NO 19,7

- Scuola materna

Donne SI 61,9

Uomini SI 51,0

- Centri estivi

Donne SI 47,3

Uomini SI 34,7

- Congedi di genitorialità

Donne – Loro stesse 44,6

Donne – Entrambi 5,5

Donne – I partner 0,8

Uomini – Loro stessi 10,2

Uomini – Entrambi 15,6

Uomini – Le partner 16,3

Importante sottolineare come i congedi di paternità rappresentino ancora una minima parte del totale e che riguardi comunque le donne.

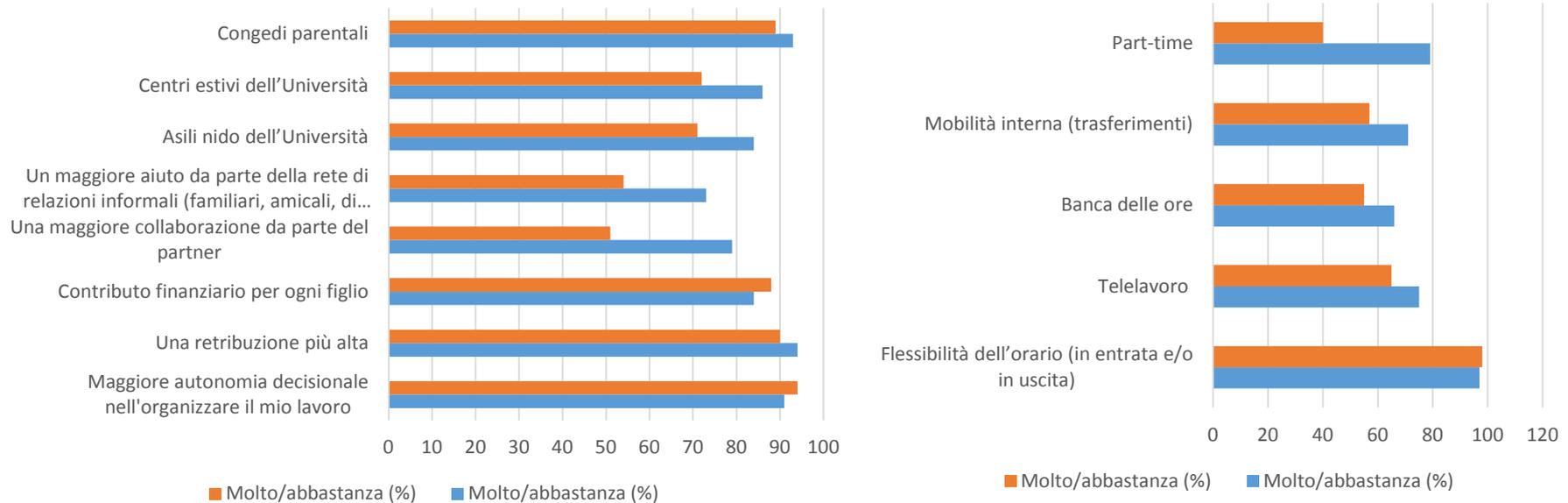


L'importanza dei servizi a supporto della famiglia

Le differenze di genere



Quanto sono importanti i seguenti aspetti per migliorare la situazione di genitore che lavora

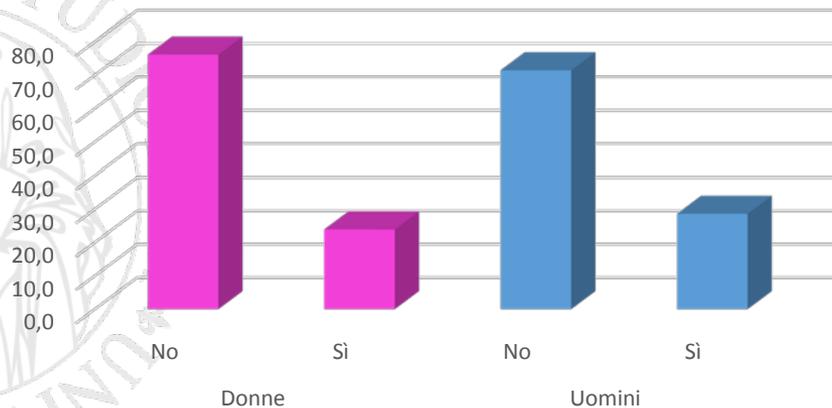


La maggiore importanza viene attribuita alla flessibilità oraria, ai congedi parentali, alla retribuzione più alta e a una maggiore autonomia decisionale. Su questi aspetti non ci sono marcate differenze di genere, che invece sono evidenti sul part-time, sulla mobilità interna, sugli asili nido e centri estivi. Da notare anche come le donne vorrebbero avere maggiore collaborazione da parte del partner.

Il lavoro domestico e di cura: differenze di genere

In quanti lavorano in casa **oltre 20 ore settimanali**? Il 45% delle donne (170 su 380) contro il 25% degli uomini (28 uomini su 113)

Proporzione di rispondenti secondo il genere e gli aiuti domestici esterni



Gli aiuti domestici esterni riguardano oltre il 20% delle donne e degli uomini, segno che da questo punto di vista, non ci sono differenze.

Qualche riflessione finale

- La maggiore presenza femminile
- I ruoli apicali e le differenze di genere
- Il part-time e le differenze di genere
- Esistenza di professioni precedenti quella attuale
- La criticità nella conciliazione delle carriere
- Il lavoro domestico un «affare da donne»
- Una maggioranza di «figli unici»



Grazie per l'attenzione!



salvini@disia.unifi.it